

Sunto Compito del 6 settembre 2019

Nome _____

Matricola _____

Tempo a disposizione: 90 Minuti

- A) In contabilità nazionale il PIL
- a) è sempre pari al reddito
 - b) è sempre maggiore della domanda interna
 - c) è sempre inferiore della domanda interna
 - d) è sempre pari alla domanda interna
 - e) nessuna delle precedenti

RISPOSTA: $GNI = GDP + NFI$

- A) Il tasso d'interesse reale è
- a) quello nominale meno l'inflazione attesa
 - b) quello nominale più l'inflazione attesa
 - c) quello nominale più l'inflazione
 - d) quello nominale meno l'inflazione
 - e) nessuna delle precedenti

RISPOSTA: $i_t = r_t + \Delta p_{t+1}^e$

- B) Gli imprenditori fissano i salari tendo conto
- a) dei prezzi attesi
 - b) del tasso di disoccupazione
 - c) del potere di contrattazione dei sindacati
 - d) del potere di contrattazione del governo
 - e) tutte le precedenti
 - f) nessuna delle precedenti

RISPOSTA: gli imprenditori fissano i prezzi sulla base della price setting $P_t = (1 + m) w_t$

Le seguenti 3 domande valgono 7 punti ciascuna:

1) Ipotizziamo che la curva di Phillips sia data dalla: $\pi_t = \pi_t^e + 0.1 - 2u_t$, mentre vale anche la $\pi_t^e = (1 - \theta)\bar{\pi} + \theta\pi_{t-1}$. Sia inizialmente θ pari a zero. Dite qual è il NAIRU. Ipotizzate un opportuno tasso di inflazione di equilibrio in corrispondenza al NAIRU e calcolate il tasso d'inflazione nei due periodi seguenti la decisione del policy maker di portare la disoccupazione al 3%. Discutete se l'ipotesi $\theta = 0$ può rimanere ancora valida. Cosa succede se successivamente $\theta = 1$? Quale è il significato di questa nuova ipotesi?

RISPOSTA: con $\theta = 0$ si ha $\pi_t = \bar{\pi} + 0.1 - 2u_t$. Il NAIRU si calcola in corrispondenza ad un tasso di inflazione costante ovvero $\pi_t = \bar{\pi}$ che possiamo porre a zero per semplicità. Quindi NAIRU è 5%.

Se il policy maker decide di tenere costante il tasso di disoccupazione al 3% si ha $\pi_t = 0.1 - 2 \times 0.03 = 0.04$ e l'inflazione rimane stabile al 4%.

È possibile che gli operatori economici si aspettino sempre inflazione nulla?

Direi improbabile visto che l'aspetti sempre nulla e poi si realizza sempre il 4%.

Quindi è molto probabile che si modifichi il meccanismo di previsione ovvero cambi θ .

Se poniamo $\theta = 1$ si ha $\pi_t = \pi_{t-1} + 0.1 - 2 \times 0.03$ che può essere utilizzata per calcolare l'inflazione nel tempo. Se nel primo periodo l'inflazione è del 4%, come abbiamo visto sopra, in quello successivo sale all'8% e poi al 12% e quindi l'inflazione è crescente.

$\theta = 1$ significa essere passati ad aspettative adattive.

2) Ipotizzate che una banca abbia un attivo pari a 1000. Il coefficiente di riserva obbligatoria è del 20%, mentre i privati tengono il 25% della loro moneta in forma circolante. Sapendo che la base monetaria è 400 calcolate i depositi ed il capitale del sistema bancario. Quindi calcolate la leva finanziaria ed il profitto delle banche se il rendimento dei prestiti è del 10% mentre i depositi rendono il 4%. Descrivete cosa succede se improvvisamente 250 dei prestiti diventano inesigibili e quali sono le opzioni disponibili per risolvere la crisi.

RISPOSTA: La moneta M è determinata dal moltiplicatore monetario e dalla moneta ad alto potenziale H :

$$M = \frac{1}{c + \theta(1-c)} H$$

Dove $c = \frac{CIRC}{M}$ è il rapporto tra circolante moneta e θ è qui il coefficiente di riserva obbligatoria.

Quindi il moltiplicatore monetario è pari a 2,5 e la moneta a 1000. Inoltre, il circolante è 250 ed i depositi 750, poiché la moneta è data da circolante più depositi. Infine, la moneta ad alto potenziale è data da circolante più riserve, per cui le riserve ammontano a 150.

Da queste informazioni si ricava lo stato patrimoniale delle banche. L'attivo pari a 1000 si suddivide in 150 in riserve e 850 in prestiti, mentre il passivo si divide in 750 di depositi e 250 di capitale. Quindi i prestiti rendono 85 di ricavi ed i depositi costano solo 30 generando un profitto di 55, mentre la leva finanziaria è di 4. I prestiti inesigibili di 250 riducono l'attivo e azzerano il capitale che deve essere ricostituito mediante nuovi apporti.